

ANCORA SOTTOTONO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, gennaio 2017 e quarto trimestre 2016

Nel corso del quarto trimestre del 2016 il settore delle costruzioni registra una nuova flessione degli ordinativi e dell'attività. Un nuovo indebolimento congiunturale che coinvolge le aziende dell'edilizia e dell'edilizia accessoria (aziende dedite ai lavori di completamento e d'installazione) e che risparmia quelle del genio civile, contraddistinto da un lieve rialzo degli ordini e dell'attività.

Per i prossimi mesi gli imprenditori di tutto il settore si attendono un deterioramento degli affari, che potrebbe però essere mitigato dalle ancora ingenti riserve di lavoro.

Costruzioni

Nel corso del quarto trimestre del 2016 il settore delle costruzioni ticinese registra un nuovo calo delle richieste di prestazioni e dell'attività che accentua la fase di debolezza che il settore sta attraversando. La quota parte di fatturato dedicato alle opere di ristrutturazione e di manutenzione è del 43%, le capacità tecniche di produzione sono sfruttate a un grado del 70% (in aumento rispetto al 64% dello stesso periodo dello scorso anno) e giudicate adeguate

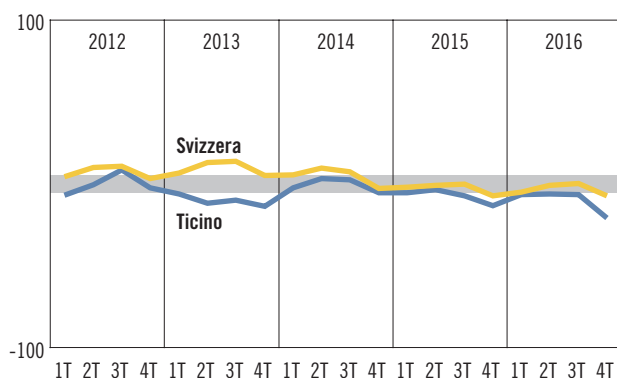
alle necessità. Il livello d'impiego, giudicato a gennaio eccessivo per rapporto al fabbisogno, nel corso del trimestre è calato secondo il 23% dei rispondenti, rimasto inalterato per il 66% e aumentato per l'11%. La situazione reddituale seguita a peggiorare a detta del 42% degli imprenditori, mentre è rimasta inalterata secondo il 58%. In tale contesto la situazione degli affari di gennaio è giudicata negativa nel 26% dei casi sondati, positiva dal 19% e né positiva né negativa dal 55%.

Forti di riserve di lavoro per 4,5 mesi, gli operatori **prevedono** per il primo trimestre del 2017 diminuzioni delle richieste, dell'attività e degli effettivi, e un inasprimento della situazione reddituale; per metà anno un nuovo deterioramento degli affari.

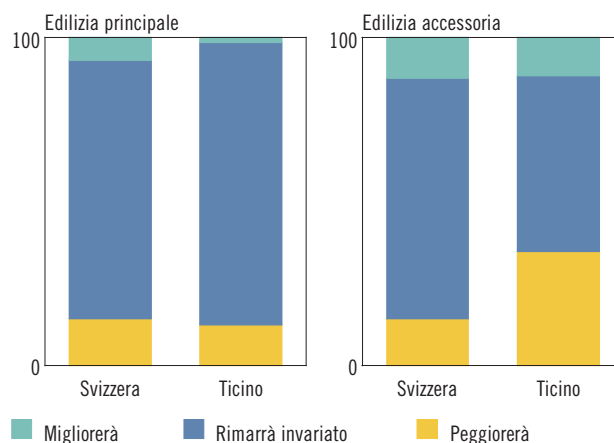
Edilizia principale

Nell'edilizia principale le aziende dell'edilizia registrano un nuovo indebolimento congiunturale, mentre quelle del genio civile mostrano maggior brio. Più nel dettaglio, le aziende dell'edilizia seguivano a lamentare il calo delle commesse e dell'attività. La quota parte della cifra d'affari inerente ai lavori di manutenzione e di ristrutturazione è del 37%, e le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado del 66% (al 59% l'anno precedente), sono giudicate adeguate alle esigenze. La forza lavoro, diminuita negli ultimi tre mesi, è giudicata eccessiva rispetto alle necessità. Inoltre, le aziende registrano un nuovo peggioramento della situazione reddituale, e la situazione degli affari

F. 1
Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lasciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 2
Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nel gennaio 2017



ANCORA SOTTOTONO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, gennaio 2017 e quarto trimestre 2016

è giudicata né positiva né negativa dal 53% degli imprenditori, negativa dal 34% e positiva dal 13%. Le aziende del genio civile, per contro, registrano una lieve ripresa degli ordinativi e dell'attività, dopo la battuta d'arresto del trimestre precedente. Le capacità tecniche di produzione, ritenute leggermente eccessive rispetto al fabbisogno, sono sfruttate a un grado del 76% (al 60% dodici mesi prima). Il livello d'impiego, che nel trimestre in oggetto è aumentato, è giudicato superiore alle necessità. Nonostante la lieve ripresa, il 42% delle aziende seguita a segnalare un peggioramento della situazione reddituale (stabile per il 58%). In tale contesto, la situazione degli affari è giudicata né positiva né negativa dall'80% degli imprenditori, positiva dal 12% e negativa dall'8%. Con riserve di lavoro per 5,4 mesi nell'edilizia e 3,8 mesi nel genio, in **prospet-**

tiva gli imprenditori dei due comparti sono unanimi nel prevedere a tre mesi diminuzioni delle richieste e dell'attività, e un peggioramento della situazione reddituale. A ciò si unisce la possibile contrazione dell'impiego prevista dagli operatori dell'edilizia. A sei mesi la situazione degli affari è data in peggioramento.

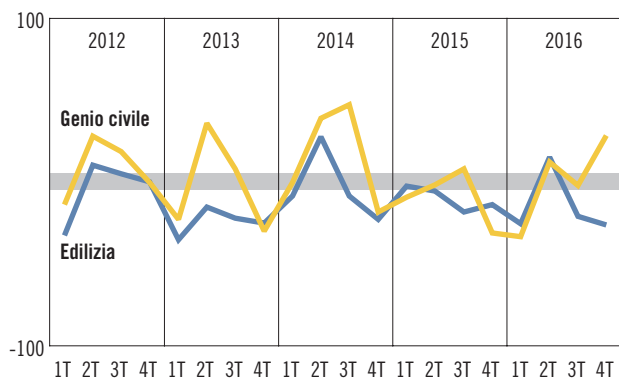
Edilizia accessoria

Le aziende dedite ai lavori d'installazione, che nei trimestri precedenti si mostravano leggermente più toniche, subiscono una battuta d'arresto. Sulla dinamica del comparto grava la flessione degli ordinativi e lo stallo dell'attività. L'impiego, in rialzo nel corso del trimestre, è giudicato consono alle necessità. La situazione reddituale è peggiorata, mentre la situazione degli affari è giudicata ancora positiva. Le aziende dedite ai lavori di completamen-

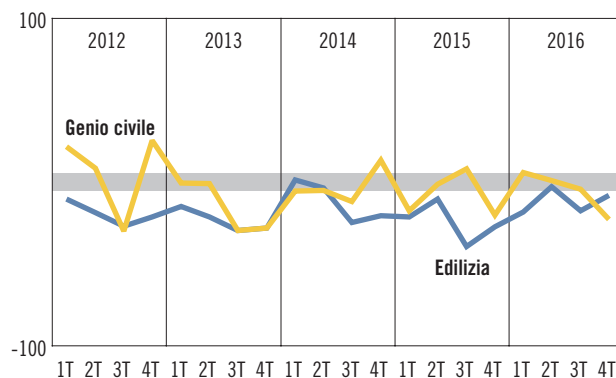
to registrano una nuova flessione delle commesse e dei livelli di attività. La loro forza lavoro, in contrazione, è giudicata eccessiva rispetto al fabbisogno. Anche in questo caso la situazione reddituale si deteriora, mentre i giudizi sulla situazione degli affari propendono per una valutazione né positiva né negativa.

In **prospettiva** gli operatori delle aziende di completamento si attendono una stabilità degli ordinativi e una flessione dell'attività, mentre quelli delle aziende d'installazione intravedono una contrazione degli ordinativi e una stabilità dell'attività. Gli imprenditori dei due comparti prevedono una flessione degli effettivi e un peggioramento della situazione reddituale, e a sei mesi un inasprimento degli affari che potrebbe essere mitigato dalle riserve di lavoro superiori ai tre mesi di attività.

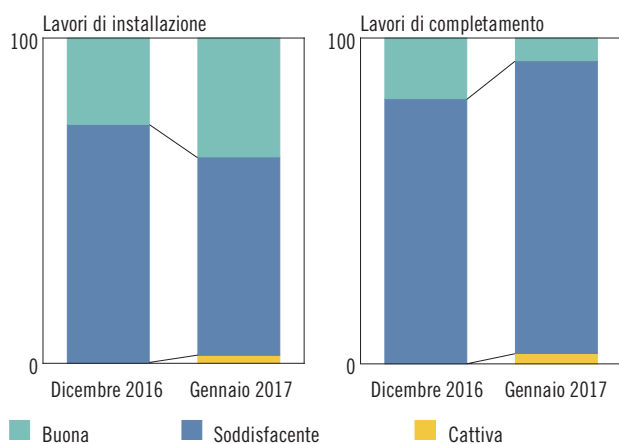
F. 3
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



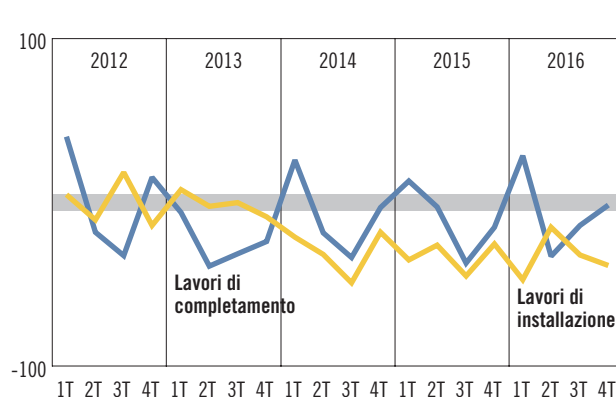
F. 4
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da dicembre 2016



F. 6
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



ANCORA SOTTOTONO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, gennaio 2017 e quarto trimestre 2016

L'opinione

L'analisi degli indicatori statistici riferiti al quarto trimestre del 2016 porta a dipingere un quadro piuttosto negativo soprattutto per quanto riguarda la flessione degli ordinativi e dell'attività. Lo definirei comunque di sostanziale stabilità dopo l'inevitabile calo congiunturale vissuto nell'ultimo anno. Il quarto trimestre dell'anno, a ridosso della stagione invernale, è inoltre quello che solitamente porta maggiore pessimismo tra gli operatori del settore della costruzione a causa della pausa invernale. Il fatto che negli ultimi mesi dello scorso anno si è potuto lavorare sui cantieri praticamente fino alla vigilia di Natale, grazie a temperature e condizioni meteo

tutt'altro che problematiche, ha portato a consumare rilevanti riserve di lavoro. In Ticino i cantieri ci sono ancora e anche in futuro si prevedono interessanti progetti nell'edilizia e nel genio civile. A preoccupare sono però le condizioni dettate dal mercato per riuscire ad accaparrarsi questi lavori. Penso alla sfrenata corsa al ribasso che purtroppo viviamo, da tempo, a tutti i livelli. Una spirale molto pericolosa per l'integrità del nostro tessuto imprenditoriale, che viene confermata anche da questo rilevamento statistico con una situazione reddituale ritenuta insoddisfacente da buona parte degli interpellati.



Nicola Bagnovini
Direttore della
Società svizzera impresari
costruttori (SSIC-Ti)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni